

Comune di Lastebasse

RELAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE AL RENDICONTO DI GESTIONE ANNO 2019 (ART. 151 – COMMA 6 – T.U.E.L. 267/2000)

PREMESSA

La presente relazione, redatta dalla Giunta ai sensi dell'art. 231 TUEL e predisposta secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni nonché dell'art. 2427 del Codice Civile, afferisce al Rendiconto della gestione 2018 ed ha lo scopo di illustrare le principali attività svolte nel corso del 2018, i loro riflessi in termini finanziari, economici e patrimoniali, al fine di permetterne una approfondita conoscibilità.

I principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica sono stati individuati dal D.Lgs. n. 118/2011 sull'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali e dei loro organismi. Il rendiconto di gestione, che deve essere redatto al termine di ogni esercizio finanziario, va approvato applicando tali principi.

La funzione basilare del rendiconto è fornire, in una visione annuale della situazione contabile dell'ente, il punto esatto delle procedure amministrative, la valutazione dell'opera attuata, da cui ripartire per attivare la successiva linea di azione.

La semplice esposizione delle risultanze finanziarie dell'esercizio terminato si riferisce a un solo tratto temporale della gestione dell'ente (l'esercizio finanziario) e non soddisfa un'approfondita interpretazione dei fatti gestionali. Ragione per cui l'analisi del rendiconto di gestione, esponendo gli eventi più significativi, si estende attraverso la relazione della Giunta Comunale, in modo da consentire una più agevole comprensione e una più consapevole impostazione dell'attività futura.

Per la stesura della relazione il legislatore non ha previsto uno schema tipico, ma ha solo stabilito nell'art.231 del T.U.E.L., così come risulta modificato dal D.Lgs. n. 118/2011, che *“La relazione della gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposta secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011, e s.m.i.”*.

Con l'approvazione del Rendiconto di gestione si conclude il processo di programmazione che ha avuto origine con l'approvazione da parte del Consiglio

Comunale del Bilancio di Previsione 2019- 2021 con atto n. 7 del 28 febbraio 2019 e del nella logica di gestione prevista dal TUELL D.Lgs. n. 267/2000.

Precisate le finalità che l'Amministrazione ha inteso perseguire in sede previsionale, e in corso di esercizio con le opportune variazioni al bilancio, specificati l'entità e i mezzi di reperimento delle risorse da destinare al finanziamento delle spese correnti e d'investimento, questo rappresenta il naturale momento nel quale si verifica la capacità economica e finanziaria dell'Ente di tradurre gli obiettivi inizialmente ipotizzati in altrettanti risultati tangibili. L'attività e la gestione finanziaria del bilancio sono state costantemente monitorate nel corso dell'anno, ed in particolare, con la verifica degli equilibri di bilancio nel mese di luglio 2019, unitamente all'assestamento generale del ed ora in questa sede alla chiusura dell'esercizio finanziario.

La struttura del conto del bilancio è del tutto conforme a quella del bilancio preventivo e contiene, i seguenti dati:

- La previsione definitiva di competenza;
- I residui attivi e passivi che derivano dal rendiconto dell'anno precedente;
- Gli accertamenti e gli impegni assunti in conto competenza;
- I residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente riaccertati alla fine dell'esercizio;
- Le riscossioni ed i pagamenti divisi nelle gestioni di competenza e residui;
- Gli incassi ed i pagamenti effettuati dal tesoriere nel corso dell'esercizio;
- I residui attivi e passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui;
- La differenza tra la previsione definitiva e gli accertamenti/impegni assunti in conto competenza;
- La differenza tra i residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente ed i residui attivi e passivi riaccertati alla fine dell'esercizio.

Il conto del bilancio si conclude con una serie di quadri riepilogativi riconducibili al quadro riassuntivo di tutta la gestione finanziaria che evidenzia il risultato di amministrazione.

I residui attivi e passivi evidenziati sono stati oggetto di una operazione di riaccertamento da parte dell'ente, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte di ciascun residuo.

Il risultato di amministrazione tiene conto sia della consistenza di cassa sia dei residui esistenti alla fine dell'esercizio, compresi quelli provenienti da anni precedenti.

Il risultato di gestione fa riferimento, invece, a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Nel corso dell'esercizio 2019, si è cercato di mantenere il livello dei servizi offerti ed avviati, rispettando le previsioni di spesa, e provvedendo, al contempo, al completamento ed ampliamento delle iniziative, oltre che alla modifica di alcune di esse. Il tutto cercando di contenere le spese di gestione e funzionamento, senza rinunciare però a garantire il livello di efficacia e di efficienza dei servizi medesimi.

Gli uffici comunali sono stati impegnati nel corso dell'anno per realizzare, nei diversi settori di attività, oltre che gli obiettivi specifici dell'Amministrazione, anche l'attività ordinaria istituzionale dell'ente in continua evoluzione normativa.

Le spese di investimento previste sono state attivate in concomitanza con l'accertamento delle entrate e nel rispetto dei vincoli imposti dal nuovo pareggio di finanza pubblica.

La presente relazione viene predisposta a norma di Legge e si propone di esporre i dati più significativi dell'attività dell'Ente riportando le risultanze finali dell'esercizio.

LA RENDICONTAZIONE DEL TESORIERE E DEGLI AGENTI CONTABILI
--

Il Servizio di Tesoreria è gestito da UNICREDIT Banca spa per il periodo 01.04.2015 – 31.12.2019, nel rispetto delle modalità della Convenzione stipulata tra le parti.

Nel corso dell'esercizio 2019 il Revisore ha proceduto alle verifiche di cassa ai sensi dell'art. 223 del D. Lgs. 267/2000.

Sono stati rilevati i dati di contabilità dell'Ente ed il conto del tesoriere riferiti al 31.12.2019, nonché la conciliazione con la Banca d'Italia.

Il fondo di cassa al 31.12.2019 risulta pari ad € 256.290,86

Per quanto riguarda gli agenti contabili, ai fini della rendicontazione, l'obbligo principale che grava su tali soggetti è quello della presentazione del conto giudiziale, quale documento contabile contenente la dimostrazione descrittiva in termini numerici di atti e fatti di gestione per le entrate (carico) e per le uscite (scarico).

Il conto è detto giudiziale poiché è sottoposto alla verifica di un giudice contabile della Corte dei Conti, attraverso il giudizio di conto.

Con provvedimento n. 4 del 30.01.2020 l'Economo comunale ha reso il conto della gestione 2019.

Si precisa che:

- nel corso dell'anno 2019 non si è reso necessario il ricorso all'anticipazione di cassa;
- non è stata effettuata alcuna assunzione di mutui
- sono state rilasciate dai responsabili di servizio le attestazioni dell'insussistenza di debiti fuori bilancio

- non vi sono fatti di rilievo da segnalare ai sensi dell'art. 231, comma 1, del TUEL e dell'art.11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011.

Atti amministrativi

- deliberazione Consiglio comunale n. 6 del 28.02.2019 di approvazione Documento Unico di Programmazione (DUP) 2019/2021
- deliberazione Consiglio comunale n. 7 del 28.02.2019 di approvazione del Bilancio di Previsione 2019/2021
- deliberazione di Consiglio n. 28 del 24/07/2019 di verifica degli equilibri per l'esercizio 2019;

Le variazioni intervenute alle previsioni dell'esercizio 2019 sono state le seguenti:

Delibera Giunta	28- 14 03- 2019	VARIAZIONE DI COMPETENZA E DI CASSA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019- 2021 AI SENSI DELL'ART.42 E DELL'ART.175 COMMA 4 DE.LGS. N.267/2000 – Ratifica di Consiglio n. 14 del 21/05/2019
Delibera Giunta	09- 36 12- 2019	BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021 - PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA PER COPERTURA MAGGIORI SPESE PER INCARICO PROFESSIONALE FINALIZZATO ALLA COSTITUZIONE IN GIUDIZIO ORDINARIO NEI CONFRONTI DI AVEPA
Delibera Consiglio	23 05-06-2019	VARIAZIONE DI COMPETENZA E DI CASSA AL BILANCIO DI PREVISIONE ARMONIZZATO 2019/2021
Delibera Consiglio	28 24-07-2019	ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI PER L'ESERCIZIO 2019 AI SENSI DEGLI ARTT. 175, COMMA 8 E 193 DEL D.LGS.N. 267/2000
Delibera Consiglio	06- 33 11- 2019	VARIAZIONE AGLI STANZIAMENTI DI CASSA DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

Il Fondo di riserva, previsto inizialmente in € 5.680,43 è stato utilizzato per € 3.168,47.

Nel corso della gestione 2019 è stato utilizzato l'avanzo di amministrazione dell'esercizio

€ 10.280,52 per il finanziamento di spese correnti una tantum
(di cui € 5.280,52 per indennità fine mandato Sindaco - € 5.000,00 per interventi assistenziali straordinari)

L'utilizzo dell'avanzo d'amministrazione è avvenuto nel rispetto delle disposizioni previste dall'art. 187 del D.Lgs. n. 267/2000.

[illegible]

RISULTANZE RIEPILOGATIVE DEL CONTO DEL BILANCIO 2019

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2019

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		514.198,19			
Utilizzo avanzo di amministrazione ⁽¹⁾ di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	145.283,89 0,00		Disavanzo di amministrazione ⁽²⁾	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente ⁽³⁾	5.300,36		Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti ⁽⁴⁾	0,00	
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale ⁽⁵⁾ di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	90.779,18 0,00				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie ⁽⁶⁾	0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	193.965,85	195.724,85	Titolo 1 - Spese correnti Fondo pluriennale vincolato in parte corrente ⁽⁷⁾	348.273,08 9.279,16	361.595,12
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	37.585,01	36.868,22			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	139.952,14	221.407,80			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.523.120,55	612.358,65	Titolo 2 - Spese in conto capitale Fondo pluriennale vincolato in c/capitale ⁽⁸⁾ di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	385.309,77 1.272.551,08 0,00	998.171,74
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	30.805,85	30.605,85	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie ⁽⁹⁾	30.605,85	0,00
Totale entrate finali	1.925.149,40	1.096.963,37	Totale spese finali	2.044.018,94	1.359.766,86
Titolo 6 - Assegni e/o di prestiti	0,00	27.645,20	Titolo 4 - Rimborsi di prestiti Fondo anticipazioni di liquidità ⁽¹⁰⁾	23.266,08 0,00	23.266,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto lesuriero/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto lesuriero/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	135.250,34	134.677,06	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	135.250,34	134.160,61
Totale entrate dell'esercizio	2.060.407,74	1.259.286,43	Totale spese dell'esercizio	2.202.543,36	1.517.193,76
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	2.301.839,17	1.773.484,62	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	2.202.543,36	1.517.193,76
DISAVANZO DI COMPETENZA di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto formalizzato nell'esercizio ⁽¹¹⁾	0,00 0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	90.205,81	256.200,86
TOTALE A PAREGGIO	2.301.839,17	1.773.484,62	TOTALE A PAREGGIO	2.301.839,17	1.773.484,62

- (1) Per "Utilizzo avanzo" si intende l'avanzo applicato al bilancio. Indicare l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio.
(2) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.
(3) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese. Non comprende il disavanzo da debito non contratto delle Regioni e delle Province autonome.
(4) Inserire solo l'importo del disavanzo da debito autorizzato e non contratto ripianato nel corso dell'esercizio attraverso l'accensione dei prestiti.
(5) Indicare la somma degli stanziamenti riguardanti il corrispondente fondo pluriennale vincolato al spesa iscritti nel conto del bilancio (FPV corrente, FPV vincolato o FPV per partite finanziarie).
(6) Indicare l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio.
(7) Solo per le regioni. Il disavanzo da debito autorizzato e non contratto formalizzato nell'esercizio non può avere un importo superiore a quello del disavanzo dell'esercizio e non deve essere perseguito di quanto di cui al punto 1), comma 2) della legge n. 430 del 2001.
(8) Inserire il totale della colonna (c) dell'allegato 1. "Criterio analitico delle risorse accantonate nei risultati di amministrazione" di cui all'art. 10 del regolamento del Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato al fine della determinazione dell'avanzo/disavanzo di competenza.
(9) Inserire l'importo della prima colonna della riga r) dell'allegato 2. "Criterio analitico delle risorse vincolate nei risultati di amministrazione".
(10) Inserire il totale della colonna d) dell'allegato 2. "Criterio analitico delle risorse accantonate nei risultati di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato al fine della determinazione dell'avanzo/disavanzo di competenza.
(11) Inserire il totale della colonna d) dell'allegato 2. "Criterio analitico delle risorse accantonate nei risultati di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato al fine della determinazione dell'avanzo/disavanzo di competenza.

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) / Disavanzo di competenza (-)	99.795,81
b) Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio N (+) ⁽⁸⁾	500,00
c) Risorse vincolate nel bilancio (+) ⁽⁹⁾	81.465,13
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	17.330,68

GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d) Equilibrio di bilancio (+) / (-)	17.330,68
e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+) / (-) ⁽¹⁰⁾	-9.526,33
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	26.857,01

ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE DI CASSA

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				514.198,19
RISCOSSIONI	(+)	737.739,31	521.547,12	1.259.286,43
PAGAMENTI	(-)	894.587,08	622.606,68	1.517.193,76
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			256.290,86
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			256.290,86

IL RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI

La chiusura del rendiconto è stata preceduta dalla ricognizione dei residui attivi e passivi relativi ad esercizi pregressi (riaccertamento ordinario) per verificare la fondatezza della rispettiva posizione giuridica originaria, il permanere nel tempo della posizione creditoria o debitoria, la corretta imputazione contabile in base al criterio di esigibilità dell'entrata e della spesa, ed infine, l'esatta collocazione nella rispettiva struttura contabile.

Al riguardo l'articolo 228, comma 3, del TUE dispone che *“Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art.3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, e successive modificazioni.”*

Con deliberazione di Giunta Comunale si è proceduto al riaccertamento ordinario dei residui.

Tutti gli accertamenti e tutti gli impegni sono stati esaminati dal Responsabile del Finanziario in collaborazione con i gli altri Responsabili dei servizi interessati, al fine di verificarne le ragioni della loro sussistenza si dendi dell'art. 228 del D. Lgs n. 267/2000 secondo le nuove regole della contabilità armonizzata.

In linea generale, l'eliminazione dei residui attivi produce una diminuzione del risultato di questa gestione, mentre una riduzione di quelli passivi, per il venir meno dei presupposti giuridici, produce effetti positivi.

- Elenco dei Residui attivi insussistenti per € 8.274,00
- Elenco dei Residui Passivi insussistenti per € 16.231,83;
- residui attivi da riportare al termine dell'anno 2019 – entrate per € 3.030.352,06 di cui € 1.491.491,44 derivanti dalla gestione dei residui 2018 e precedenti e € 1.538.860,62 derivanti dalla gestione di competenza 2019;
- residui passivi da riportare al termine dell'anno 2018- spesa per € 1.720.418,52 di cui € 1.422.312,08 derivanti dalla gestione dei residui 2018 e precedenti e € 298.106,44 derivanti dalla gestione di competenza 2019;

Per quanto attiene agli impegni di spesa esigibili negli esercizi successivi al 2019, si è provveduto alla loro reimputazione all'anno 2020, con la conseguente costituzione del Fondo Pluriennale Vincolato in uscita nel bilancio 2019 e la variazione del bilancio di previsione 2020-2022, al fine di predisporre i necessari stanziamenti in uscita in correlazione con l'incremento del Fondo Pluriennale Vincolato in entrata.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE



Tra le informazioni che la relazione sulla gestione deve fornire l'art. 11, comma 6, lettera b) del D.Lgs. n. 118/2011 prescrive l'illustrazione delle “*principali voci del conto del bilancio*”.

Tale previsione è motivata dalla centralità che il Conto del bilancio riveste nel sistema del rendiconto, avendo la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati ed integrati a seguito di variazioni intervenute nel corso dell'anno, con quelli finali.

Questo documento evidenzia, infatti, un insieme molto ricco di informazioni che interessano la gestione di competenza e di cassa, oltre a quella dei residui, per giungere alla evidenziazione del risultato che, a sua volta, si compone della somma di risultati parziali, anch'essi utili ai fini della nostra indagine, così come meglio evidenziato nei successivi paragrafi.

Partendo dall'analisi dei risultati complessivi dell'azione di governo, rileviamo che, nel nostro ente, l'esercizio si chiude con il seguente risultato finanziario di amministrazione:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				514.198,19
RISCOSSIONI	(+)	737.739,31	521.547,12	1.259.286,43
PAGAMENTI	(-)	894.587,08	622.606,68	1.517.193,76
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			256.290,86
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			256.290,86
RESIDUI ATTIVI	(+)	1.491.491,44	1.538.860,62	3.030.352,06
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.422.312,08	298.106,44	1.720.418,52
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			9.279,16
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.TO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			1.272.551,08
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ FINANZIARIE ⁽¹⁾	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019 (A) ⁽²⁾	(=)			284.394,16
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019				

Il risultato di amministrazione è distinto in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati.

I fondi destinati agli investimenti sono costituiti dalle risorse in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.

I fondi accantonati comprendono gli accantonamenti per passività potenziali, il fondo crediti di dubbia esigibilità ed il fondo indennità fine mandato Sindaco. Nel caso in cui il risultato di amministrazione non sia sufficiente a comprendere le quote vincolate, destinate e accantonate, l'ente è in disavanzo di amministrazione. Tale disavanzo è iscritto come posta a se stante nel primo esercizio del bilancio di previsione secondo le modalità previste dall'art. 188 del TUELL.

- La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art.

193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;

- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Resta salva la facoltà di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", in occasione dell'approvazione del rendiconto, sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo della quota del risultato di amministrazione accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce.

- Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata;
- d) derivanti da entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi e ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio, compresi quelli di cui all'art. 193.

Tenuto conto di quanto sopra specificato, la composizione del risultato di amministrazione al 31 Dicembre 2019 è la seguente :

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019	
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2019 ⁽⁴⁾	12.450,70
Accantonamento residui perenti al 31/12/2019 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	0,00
Altri accantonamenti	1.000,00
Totale parte accantonata (B)	2.496,37
Parte vincolata	15.947,07
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	81.465,13
Vincoli derivanti da trasferimenti	718,34
Vincoli derivanti da contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli da specificare	0,00
Totale parte vincolata (C) Totale parte destinata agli investimenti (D)	82.183,47
Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)	37.203,91
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾	149.059,71
	0,00

Parte Accantonata

L'accantonamento di quota parte dell' avanzo di amministrazione per fondo crediti dubbia esigibilità si rende necessario in quanto le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, devono essere comunque interamante accertate per il loro ammontare, ma nello stesso tempo occorre impedire che l'accertamento di tali entrate comporti assunzioni di spese non coperte finanziariamente.

L' importo accantonato di € 12.450,70 per fondo crediti dubbia esigibilità è stato calcolato considerando la percentuale media semplice del rapporto tra gli incassi in conto residui e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 anni, relativamente alle entrate di dubbio incasso con esclusione dei contributi da altre pubbliche amministrazione e delle -entrate tributarie che, in base ai nuovi principi sono accertate per cassa.

La voce "altri accantonamenti" comprende:

- l'indennità di fine mandato del Sindaco per l'importo di € 996,37; detta voce corrisponde alle mensilità di indennità spettanti al Sindaco che maturano annualmente e che devono essere liquidate a fine mandato. Nello specifico l'importo fa riferimento al periodo maggio/dicembre 2019, data di inizio mandato. La quota relativa al quinquennio precedente è stata liquidata in sede di cessazione del mandato amministrativo precedente. La quota che annualmente, secondo le vigenti disposizioni, deve essere accantonata è pari ad una mensilità annua.

- il Fondo rinnovi contrattuali € 1.500
-

Prudenzialmente è stato accantonato l'importo di € 1.000,00 per fondo contenzioso.

Parte Vincolata

Le somme vincolate nell'avanzo di amministrazione riguardano le seguenti voci:

- Vincoli derivanti da leggi e principi contabili - € 81.465,13 derivanti dai fondi gravati da usi civici
- Vincoli derivanti da trasferimenti € 718,34 derivanti dai fondi trasferiti annualmente dall'ATER da destinare a contributi sociali a favore degli assegnatari di alloggi che si trovano in condizioni economiche disagiate.

La costituzione dell'avanzo di amministrazione può essere così riassunta:

Dalla gestione di competenza	Parte corrente		
Totale accertamenti correnti tit. 1 – 2 3	371.423,00		
Quote avanzo amministrazione 2019 per spese correnti	10.280,52		
Quote oneri urbanizzazione per spese correnti	0,00		
FPV entrata 2018 parte corrente	5.368,36		
Totale risorse correnti	387.071,88		
Totale impegni spese correnti (di cui € 9.279,16 FPV)	378.818,32		
Avanzo di gestione corrente		8.253,56	
	Parte in conto capitale		
Totale accertamenti titolo 4- 5- 6	1.553.726,40		
Quote avanzo amministrazione 2018 per spese di	135.003,37		

investimento			
Quota oneri urbanizzazione per spese correnti	0,00		
FPV entrata 2019 c/capitale	90.779,18		
Totale risorse per investimenti e attività finanziarie	1.779.508,95		
Totale impegni per investimenti e attività finanziarie(di cui € 1.272.551,08)	1.688.466,70		
Avanzo gestione per investimenti e attività finanziarie		91.042,25	
Totale avanzo gestione competenza 2019			99.295,81
Dalla gestione dei residui 2018 e precedenti			7.957,83
Quota avanzo di amministrazione 2019 non utilizzato			177.140,52
Totale avanzo di amministrazione 2019			384.394,16

ANALISI DELLE ENTRATE

L'intera manovra di acquisizione delle risorse, posta in essere da questa amministrazione nel corso dell'anno 2019, è sintetizzata nell'analisi per titoli riportata nella tabella sottostante.

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE ENTRATE ANNO 2019

TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui attivi al 1/1/2019 (RS)		Riscossioni in c/residui (RR)		Riaccertamento residui (R)		Maggiori o minori entrate di competenza =A-CP	Residui attivi da esercizi precedenti (EP=RS-RR+R)		
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Riscossioni in c/competenza (RC)		Accertamenti (A)			Residui attivi da esercizio di competenza (EC=A-RC)		
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale riscossioni (TR=RR+RC)		Maggiori o minori entrate di cassa =TR-CS			Totale residui attivi da riportare (TR=EP+EC)		
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	CP	5.368,36								
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	CP	90.779,18								
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ FINANZIARIE	CP	0,00								
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	CP	145.283,89								
	-di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	CP	0,00								
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	RS	10.237,02	RR	6.041,25	R	-3.095,68	CP	-10.934,00	EP	1.100,09
		CP	204.919,85	RC	189.683,60	A	193.985,85			EC	4.302,25
		CS	215.156,87	TR	195.724,85	CS	-19.432,02			TR	5.402,34
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	RS	329,11	RR	312,32	R	-16,79	CP	-4.193,78	EP	0,00
		CP	41.778,79	RC	36.553,90	A	37.585,01			EC	1.031,11
		CS	42.107,90	TR	36.866,22	CS	-5.241,68			TR	1.031,11
TITOLO 3	Entrate extratributarie	RS	128.683,39	RR	116.702,30	R	-1.187,11	CP	-38.844,40	EP	10.793,98
		CP	178.696,54	RC	104.705,50	A	139.852,14			EC	35.146,64
		CS	307.379,93	TR	221.407,80	CS	-85.972,13			TR	45.940,62
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	RS	2.066.393,03	RR	586.279,65	R	-1.410,84	CP	-439.638,29	EP	1.478.702,54
		CP	1.962.758,84	RC	26.079,00	A	1.523.120,55			EC	1.497.041,55
		CS	4.029.151,87	TR	612.358,65	CS	-3.416.793,22			TR	2.975.744,09
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	CP	-269.394,15	EP	0,00
		CP	300.000,00	RC	30.605,85	A	30.605,85			EC	0,00
		CS	300.000,00	TR	30.605,85	CS	-269.394,15			TR	0,00
TITOLO 6	Accensione Prestiti	RS	27.645,20	RR	27.645,20	R	0,00	CP	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00		0,00	EC	0,00
		CS	27.645,20	TR	27.645,20	CS	0,00			TR	0,00
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	CP	-119.000,00	EP	0,00
		CP	119.000,00	RC	0,00	A	0,00			EC	0,00
		CS	119.000,00	TR	0,00	CS	-119.000,00			TR	0,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	RS	4.217,00	RR	758,59	R	-2.563,58	CP	-553.841,66	EP	894,83
		CP	689.100,00	RC	133.919,27	A	135.258,34			EC	1.339,07
		CS	693.317,00	TR	134.677,86	CS	-558.639,14			TR	2.233,90
	TOTALE TITOLI	RS	2.237.504,75	RR	737.739,31	R	-8.274,00	CP	-1.435.846,28	EP	1.491.491,44
		CP	3.496.254,02	RC	521.547,12	A	2.060.407,74			EC	1.538.860,62
		CS	5.733.758,77	TR	1.259.286,43	CS	-4.474.472,34			TR	3.030.352,06
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	RS	2.237.504,75	RC	737.739,31	R	-8.274,00	CP	-1.435.846,28	EP	1.491.491,44
		CP	3.737.685,45	PC	521.547,12	A	2.060.407,74			EC	1.538.860,62
		CS	5.733.758,77	TR	1.259.286,43	CS	-4.474.472,34			TR	3.030.352,06

CONSIDERAZIONI GENERALI :

ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

Entrate tributarie – titolo I –

Le entrate tributarie rappresentano la parte del bilancio nella quale l'Ente esprime la potestà impositiva nel campo delle imposte e delle tasse.

I.M.U. Imposta municipale sugli immobili

La disciplina per l'applicazione dell'IMU trova il suo fondamento nell'art. 13 del D.L. 201/2011. L'IMU a decorrere dall'anno 2012 sostituisce l'ICI, nonché l'IRPEF e le relative addizionali sugli immobili non locati. Anche per l'anno 2019 il gettito

dell'IMU dei fabbricati del gruppo D (fabbricati produttivi industriali ed artigianali) resta di competenza dello Stato, mentre non si applica l'IMU sulle abitazioni principali e relative pertinenze, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1 – A/8 – A/9 . Una quota dell'IMU di competenza comunale sulle restanti tipologie di immobili deve essere riversata allo Stato per l'alimentazione del Fondo di Solidarietà Comunale nazionale a favore di tutti i comuni. Il recupero di detta somma viene effettuata direttamente dall'Agenzia delle Entrate sui versamenti IMU di spettanza del Comune.

Importo previsto € 55.000,00 – importo incassato € 49.595,11

IMU accertamenti: nell'anno 2019 sono stati notificati avvisi di accertamento per omessi/errati versamenti per l'importo di € 4.430,97, solo in parte anche pagati.

T.A.S.I. Tributo sui servizi indivisibili

Anche per l'anno 2019 è stata applicata l'aliquota del 1,50 per mille.

Importo previsto € 13.000,00 importo incassato € 13.325,02

T.A.R.I. tassa sui rifiuti

TARI (tassa sui rifiuti): il gettito della tassa comunale sui rifiuti, è stato accertato in € 38.618,44. La riscossione della TARI è stata effettuata in due rate (maggio e novembre) tramite l'invio di avvisi di pagamento e modelli F24 precompilati al domicilio dei contribuenti direttamente da parte dell'ufficio tributi.

Imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni.

L'imposta è gestita dalla Società ICA srl .

Importo previsto e accertato € 650,00

Addizionale comunale all'IRPEF

L'aliquota per l'anno 2019 è rimasta invariata nella misura dello 0,8%.

Importo previsto ed accertato € 21.276,92

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale istituito a decorrere dall'anno 2013 dalla Legge di stabilità 2013 in sostituzione del fondo sperimentale di riequilibrio, è alimentato da una quota di Imu di spettanza dei Comuni.

L'importo assegnato al Comune di Lastebasse per l'anno 2019 è pari ad € 65.870,55

TRASFERIMENTI CORRENTI

Entrate da trasferimenti – titolo II

Le entrate in esame rappresentano trasferimenti e contributi effettuati nell'ambito del settore pubblico (Stato, Regioni, Province, Comuni, Altri) destinati a concorrere al finanziamento dell'attività ordinaria del Comune rivolta all'erogazione di servizi.

Rispetto alle previsioni definitive di € 41.778,79 sono state accertate in € 36.553,90 con una flessione rispetto alle previsioni di € 5.224,89

Le cifre accertate maggiormente significative sono:

- € 27.405,54 contributo dello Stato per lo sviluppo degli investimenti
- € 8.117,25 contributo L.R. 39/2007 per i comuni delle aree svantaggiate

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Entrate extratributarie – titolo III

In questo titolo sono raggruppate le entrate proprie non aventi natura tributaria destinate al finanziamento della spesa corrente. Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'Ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

Rispetto allo stanziamento definitivo di € 178.696,54 le entrate extratributarie sono state accertate per € 139.852,14 con una flessione di € 38.844,40.

I minori accertamenti maggiormente significativi fanno riferimento a:

€ - 30.889,51	proventi derivanti dalla gestione dei beni
€ - 1.520,46	proventi sanzioni amministrative
€ - 2.502,90	introito e rimborsi diversi

Relativamente ai proventi derivanti dai tagli dei boschi, rispetto ai lotti di legna previsti per il 2019 secondo il piano forestale di taglio, le operazioni hanno subito un rallentamento a seguito degli eventi atmosferici che hanno comportato i notevoli danni ambientali.

Le entrate relative ai canoni di locazione dei fabbricati/malga/centraline idroelettriche/ immobili diversi, hanno rispettato le previsioni.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Entrate in conto capitale - Titolo IV

Il Titolo 4 rappresenta il primo aggregato delle entrate in conto capitale, sarebbe a dire delle entrate che contribuiscono, insieme a quelle dei Titoli 5 e 6, al finanziamento delle spese d'investimento ed all'acquisizione di beni utilizzabili per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale.

Rispetto allo stanziamento definitivo di € 1.962.758,84 le entrate in conto capitale sono state accertate per € 1.523.120,55 con una flessione di € 439.638,29.

ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Entrate da riduzione di attività finanziarie – Titolo V

Il Titolo 5 accoglie le entrate relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che ad operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente.

E' stato accertato l'importo di € 30.605,85 relativo al conto deposito usi civici – art. 24 L. 1766/1927.

ACCENSIONE DI PRESTITI

Accensioni di prestiti – Titolo VI

Rientrano in questo ambito gli stanziamenti per l'emissione di obbligazioni, l'accensione di prestiti a breve, l'accensione di altri mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine ed altre forme residuali di indebitamento.

Nel corso dell'esercizio 2019 non sono stati assunti mutui,

ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

Anticipazioni di Tesoreria – Titolo VII

Il titolo 7 delle entrate evidenzia l'entità delle risorse accertate per effetto dell'eventuale ricorso all'anticipazione di tesoreria. L'anticipazione di tesoreria, nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria della pubblica amministrazione, non costituisce un vero e proprio debito dell'ente, essendo destinata a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità che sono estinte entro la fine dell'anno.

Con riferimento all'anticipazione di tesoreria, l'art. 11, comma 6, lettera f) del D.Lgs. n. 118/2011 prevede un obbligo di informativa supplementare in riferimento all'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso del 2019 sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale della integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi.

Nell'anno 2019 l'ente non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria.

LE ENTRATE PER CONTO DI TERZI

Entrate per conto di Terzi – Titolo IX

Il Titolo 9 afferisce ad entrate poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso. Nella successiva tabella l'entrata del titolo viene presentata per tipologie. Le entrate del Titolo 9 trovano corrispondenza con le spese del Titolo 7 ed hanno un effetto figurativo perché l'Ente è, al tempo stesso, creditore e debitore.

Sulla base di quanto disposto dall'art. 168 del TUEL e del punto n. 7, del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria, nelle entrate e nelle spese per i servizi per conto terzi si possono far rientrare i movimenti finanziari relativi alle seguenti fattispecie: le ritenute d'imposta sui redditi, le somme destinate al servizio economato oltre ai depositi contrattuali, le somme relative ad operazioni svolte dall'ente in qualità di capofila, la gestione della contabilità svolta per conto di altro ente, la riscossione di tributi e di altre entrate per conto di terzi.

Le correlazioni delle voci di entrata e di spesa (previsioni nel bilancio di previsione, accertamenti ed impegni in sede consuntiva) presuppongono un equilibrio che, pertanto, risulta rispettato se si verifica la seguente relazione:

Entrate c/terzi e partite di giro = Spese c/terzi e partite di giro

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria c.d. potenziata e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Fondo pluriennale vincolato per spese correnti :

Fondo pluriennale vincolato	9.279,16	0,00	0,00
Totale FPV spese correnti al 31 dicembre			

Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale :

Anno 2018

Fondo pluriennale vincolato	1.272.551,08	0,00	0,00
Totale FPV spese in conto capitale al 31 dicembre			

ANALISI DELLA SPESA

Le operazioni di chiusura contabile delle uscite di bilancio, al pari di quelle relative alle entrate, si sono concretizzate nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili. Il riscontro sulle uscite, oggetto di

impegno in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del debito, l'indicazione della somma da pagare, il soggetto creditore, la scadenza dell'obbligazione e la specificazione del vincolo costituito sullo stanziamento di bilancio.

CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE ANNO 2019

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2019 (RS)		Pagamenti in c/residui (PR)		Riaccertamento residui (R)		Economie di competenza (ECP=CP-I-FPV)	Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS-PR+R)		
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Pagamenti in c/competenza (PC)		Impieghi (I)			Residui passivi da esercizio di competenza (EC=I-PC)		
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale pagamenti (TP=PR+PC)		Fondo pluriennale vincolato (FPV)			Totale residui passivi da riportare (TR=EP+EC)		
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	CP	0,00								
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO (1)	CP	0,00								
Titolo 1	Spese correnti	RS CP CS	113.759,12 305.388,98 507.470,80	PR PC TP	91.271,34 270.323,18 301.595,12	R I FPV	-9.910,90 348.273,06 9.279,16	ECP	30.834,74	EP EC TR	12.576,26 75.340,30 80.520,10
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS CP CS	2.102.251,41 2.300.657,30 4.492.908,80	PR PC TP	797.648,31 200.522,33 998.171,74	R I FPV	-3.730,27 385.300,77 1.272.551,08	ECP	732.796,54	EP EC TR	1.300.872,33 164.766,34 1.465.359,17
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziario	RS CP CS	80.583,95 120.034,00 200.617,95	PR PC TP	0,00 0,00 0,00	R I FPV	0,00 30.805,85 0,00	ECP	80.428,15	EP EC TR	80.583,95 30.305,85 111.109,30
Titolo 4	Rimborso Prestiti	RS CP CS	27.824,95 23.507,08 51.332,03	PR PC TP	0,11 23.266,38 23.266,39	R I FPV	-179,74 23.266,08 0,00	ECP	241,00	EP EC TR	27.845,20 0,00 27.845,20
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituti tesoriere/cassiere	RS CP CS	0,00 110.000,00 119.000,00	PR PC TP	0,00 0,00 0,00	R I FPV	0,00 0,00 0,00	ECP	110.000,00	EP EC TR	0,00 0,00 0,00
Titolo 7	Uscite per conto terzi a partite di giro	RS CP CS	8.711,56 689.100,00 697.811,56	PR PC TP	5.666,32 128.191,19 134.160,31	R I FPV	-2.410,82 135.258,34 0,00	ECP	553.841,66	EP EC TR	534,32 6.763,35 7.368,17
TOTALE DEI TITOLI		RS CP CS	2.333.130,99 3.737.685,45 6.069.149,22	PR PC TP	894.587,08 622.606,38 1.517.193,70	R I FPV	-16.231,83 920.713,12 1.261.330,24	ECP	1.535.142,09	EP EC TR	1.422.312,08 208.108,44 1.720.410,52
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		RS CP CS	2.333.130,99 3.737.685,45 6.069.149,22	PR PC TP	894.587,08 622.606,38 1.517.193,70	R I FPV	-16.231,83 920.713,12 1.261.330,24	ECP	1.535.142,09	EP EC TR	1.422.312,08 208.108,44 1.720.410,52

L'analisi della parte relativa alla spesa del rendiconto permette di cogliere gli effetti delle scelte operate dall'amministrazione nel corso del 2019 oltre che comprendere l'utilizzo delle risorse già esaminate nei precedenti capitoli. E tale conoscibilità risulta esaltata dalla struttura della spesa proposta dal rinnovato ordinamento contabile che, com'è noto, privilegia l'aspetto funzionale rispetto a quello economico, prevedendo come primi due livelli di spesa rispettivamente le missioni (al posto dei titoli) ed i programmi; ed i programmi, a loro volta, ripartiti in titoli, macroaggregati, ecc

La spesa corrente

Spese correnti – Titolo I

Le spese correnti sono impiegate nel funzionamento di servizi generali (anagrafe, stato civile, ufficio tecnico, ecc.), per rimborsare la quota annua degli interessi dei mutui del Comune ma soprattutto per svolgere attività e servizi per i cittadini e le imprese del territorio.

Comprendono i redditi da lavoro dipendente, le imposte e le tasse, l'acquisizione di beni e la prestazione di servizi, i trasferimenti correnti, gli interessi passivi, le spese per redditi da capitale, i rimborsi e le poste correttive delle entrate a cui vanno aggiunte, come voce residuale, le altre spese correnti.

Il conto di bilancio 2019 evidenzia minori spese correnti per un importo complessivo pari a € 39.834,74.

Si evidenzia che la differenza tra la previsione assestata, pari ad € 395.386,98, e l'importo impegnato di € 346.273,08, è pari ad € 39.834,74, importo da cui deve essere detratto il Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente pari ad € 9.279,16 in quanto rappresenta somme impegnate nel corso dell'anno 2019 ma reimputate al successivo esercizio finanziario 2020 in applicazione del principio di competenza potenziata. L'effettivo risparmio di spesa è stato quindi pari ad € 30.555,58. Detta contabilizzazione avviene attraverso il riaccertamento ordinario dei residui da effettuarsi annualmente ai sensi del d. lgs 118/2011. All'interno di tale cifra trovano allocazione, oltre ai fondi destinati ad alimentare l'avanzo di amministrazione (Fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato e non impegnato, il fondo per indennità di fine mandato del Sindaco, le economie dei fondi di riserva), tutte le minori spese effettuate nel corso dell'anno 2019 nell'ambito della gestione corrente. Si tratta di tanti piccoli importi di economie accertate per le quali non si ravvisa l'opportunità di puntuali specifiche.

LA SPESA PER IL PERSONALE:

	2008 per enti non soggetti al patto	rendiconto 2019
Spese macroaggregato 101	€ 108.207,00	€ 107.661,62
Spese macroaggregato 103	€ 19.975,00	€ 24.194,51
Irap macroaggregato 102	€ 7.010,00	€ 6.969,80
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	€ 135.192,00	€ 138.825,93
(-) Componenti escluse (B)	€ 53,00	€ 8.152,62
(-) Altre componenti escluse:		
di cui rinnovi contrattuali		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	€ 135.139,00	€ 130.673,31

LA SPESA IN CONTO CAPITALE

Spesa in conto capitale – Titolo II

Con il termine “*Spesa in conto capitale*” generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni durevoli indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente.

La spesa in conto capitale impegnata nel Titolo 2 riassume, quindi, l'entità delle somme finalizzate all'acquisizione di beni diretti ad incrementare il patrimonio dell'ente.

La spesa impegnata pari ad € 1.688.466,70 è stata re imputata al 2020 per l'importo di € 1.272.551,08, attraverso la costituzione del Fondo pluriennale vincolato.

Si tratta, come già spiegato nelle sezioni precedenti, di somme reimputate all'anno 2020 in applicazione del principio della competenza economica potenziata. In particolare per le spese in c/capitale, il Fondo Pluriennale Vincolato mette in evidenza la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse: proprio attraverso il Fondo Pluriennale Vincolato gli investimenti devono essere oggetto di cronoprogramma, al fine di programmare gli effettivi tempi di realizzazione dell'opera pubblica.

LA SPESA PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Spesa per incremento di attività finanziarie – Titolo III

Sono comprese in questo specifico aggregato le operazioni riconducibili ad acquisizioni di attività finanziarie, concessione di crediti a breve termine, concessioni di credito a medio e lungo termine con l'aggiunta della voce di carattere residuale relativa alle altre spese per incremento di attività finanziarie.

Gli stanziamenti di questa natura sono imputati nel bilancio dell'esercizio in cui viene a scadere l'obbligazione giuridica passiva, rispettando quindi la regola generale che considera, come elemento discriminante, il sussistere dell'esigibilità del credito nell'esercizio in cui la spesa è stata prima prevista e poi impegnata. In particolare, per quanto riguarda le concessioni di crediti, queste sono costituite da operazioni di diverso contenuto ma che hanno in comune lo scopo di fornire dei mezzi finanziari a terzi, di natura non definitiva, dato che il percipiente è obbligato a restituire l'intero importo ottenuto. Quest'ultima, è la caratteristica che differenzia la concessione di credito dal contributo in conto capitale che invece è, per sua intrinseca natura, a carattere definitivo.

Per il Comune di Lastebasse gli stanziamenti riguardano le operazioni di attività finanziaria effettuate con i fondi gravati da usi civici – art. 24 L. 1766/192.

LA SPESA PER RIMBORSO DI PRESTITI

Spese per rimborso di prestiti - Titolo IV

Gli impegni destinati alla restituzione dei prestiti contratti sono stati imputati nell'esercizio in cui viene a scadere l'importo dell'obbligazione giuridica passiva a carico dell'ente che corrisponde, in termini monetari, alla rata di ammortamento del debito (annualità).

Appartengono a questa classificazione il rimborso dei titoli obbligazionari, dei prestiti a breve termine (es. Fondo Rotativo), dei mutui e altri finanziamenti a medio

e lungo termine oltre al gruppo residuale del rimborso di altre forme di indebitamento.

Per la restituzione di prestiti in corso di ammortamento, la quota di capitale impegnata per il 2019 è stata di € 23.266,08.

LA SPESA PER CHIUSURA DI ANTICIPAZIONI DAL TESORIERE

Sono associate a questa casistica le operazioni di restituzione delle anticipazioni ricevute dal tesoriere o dal cassiere che si contrappongono all'analoga voce, presente tra le entrate del medesimo esercizio, destinata a comprendere l'acquisizione di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere.

Macroaggregato Impegni 1 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00
---	--------

ATTESTAZIONE TEMPI DI PAGAMENTO ANNO 2019

Ai sensi dell'art.33 del D.Lgs. 33/2013 e successive modificazioni e degli artt.9 e 10 del DPCM del 22/09/2014, si pubblica l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti per l'anno 2017.

L'art.33 del D.Lgs. n.33/2013 prevede che le pubbliche amministrazioni pubblichino, con cadenza annuale, un indicatore dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture, denominato "indicatore di tempestività di pagamenti".

L'indicatore è definito in termini di ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture. L'indicatore sarà preceduto da un segno "meno", in caso di pagamento avvenuto mediante anticipo rispetto alla scadenza della fattura.

Il calcolo è stato effettuato con riferimento alla scadenza di pagamento delle fatture di 30 giorni prevista per legge.

Indicatore tempestività dei pagamenti annuale 2019: **10,61**

Importo annuale pagamenti posteriori alla scadenza: euro **211.496,02**

EQUILIBRI DI BILANCIO

In sostituzione del patto di stabilità, con i commi 709 e 710 dell'articolo 1 della Legge 208/2015, ai fini del concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica è stato introdotto il nuovo vincolo del pareggio di bilancio di competenza finale previsto dalla legge 243/2012 sul pareggio di bilancio costituzionale. Il nuovo

obbligo richiede di conseguire un saldo finale non negativo (quindi anche pari a zero) calcolato in termini di competenza tra le entrate finali (primi 5 titoli del bilancio armonizzato) e le spese finali (primi tre titoli del nuovo bilancio armonizzato). Tale saldo può essere eventualmente modificato dall'intervento della Regione con misure specifiche. Nelle entrate e nelle spese finali è considerato il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto dell'eventuale quota rinveniente da ricorso all'indebitamento. Non sono considerati nel saldo gli stanziamenti di spesa del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi relativi ad accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Durante tutto l'esercizio finanziario 2019 ed in occasione di ogni variazione di bilancio è stato attuato un attento monitoraggio degli equilibri di bilancio, che ha consentito all'amministrazione comunale di programmare costantemente le risorse necessarie per la sua attività istituzionale e di concorrere, allo stesso tempo, al rispetto degli equilibri di finanza pubblica. Di seguito la rappresentazione della verifica degli equilibri al 31/12/2019:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2019 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	135.003,37
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	90.779,18
R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	(+)	1.553.726,40
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(-)	385.309,77
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	1.272.551,08
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	30.605,85
E) Spese Titolo 2.04 – Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-V+E)		91.042,25
– Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	0,00
– Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		91.042,25
– Variazioni accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		91.042,25

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2019 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	135.003,37
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	90.779,18
R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	(+)	1.553.726,40
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(-)	385.309,77
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	1.272.551,08
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	30.605,85
E) Spese Titolo 2.04 – Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-V+E)		91.042,25
– Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	0,00
– Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		91.042,25
– Variazioni accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		91.042,25

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2019 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	5.368,36
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate titoli 1.00 – 2.00 - 3.00	(+)	371.423,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 – Spese correnti	(-)	346.273,08
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	9.279,16
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa – Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 – Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	23.266,08
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)		-2.026,96
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	10.280,52
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		8.253,56
– Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	500,00
– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	81.465,13
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		-73.711,57
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-9.526,33
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		-64.185,24

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2019 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1=O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		99.295,81
- Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	500,00
- Risorse vincolate nel bilancio	(-)	81.465,13
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		17.330,68
- Variazioni accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-9.526,33
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		26.857,01

INDEBITAMENTO

L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. Il limite massimo di indebitamento ha subito numerose variazioni nel corso degli anni. A decorrere dall'anno 2015 l'art. 1, comma 539, della legge 190 del 23 dicembre 2014 – legge di stabilità 2015 – ha modificato nuovamente i limiti di indebitamento stabilendo che, oltre al rispetto delle condizioni previste dall'art. 203 del TUEL, l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207 del TUEL, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

EVOLUZIONE INDEBITAMENTO

Anno	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	€ 106.015,10	€ 80.129,04	€ 81.086,06
Nuovi prestiti (+)		€ 27.645,20	
Prestiti rimborsati (-)	-€ 25.886,06	-€ 26.688,18	-€ 23.266,08
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	€ 80.129,04	€ 81.086,06	€ 57.819,98

PARTECIPAZIONI POSSEDUTE DALL'ENTE – Società ed Enti strumentali

Le partecipazioni in società del Comune di Lastebasse sono le seguenti:

Viacqua s.p.a.	0,05		www.altovicentinoservizi.com
Impianti Astico S.r.l.	0,01%		www.impiantiastico.it
Alto Vicentino Ambiente S.r.l.	0,16%		www.altovicentinoambiente.it

Ricognizione e piani di razionalizzazione degli organismi societari partecipati art. 24 D. Lgs. N. 175/2016

Gli atti assunti sono stati i seguenti:

Deliberazione di Consiglio n. 38 del 20/12/2019 avente per oggetto: “RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE - REVISIONE PERIODICA ART.20 DEL D.LGS. N.175/2016”

Le partecipazioni in Enti strumentali del Comune di Lastebasse sono le seguenti:

Consorzio di Polizia Locale “Alto Vicentino”	0,16		http://polizia.altovicentino.it
Consiglio di Bacino dell'Ambito Bacchiglione	0,021%		http://atobacchiglione.it
Consorzio B.I.M. Fiume Bacchiglione	2,89%		c/ Comune di Schio
Consorzio C.E.V.	0,08%		

Informazioni aggiuntive

1. Nel corso dell'esercizio 2019 non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio.
2. L'ente non ha attivato alcun contratto di finanza derivata.
3. Non sussistono garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di altri enti o soggetti pubblici o privati.

STATO PATRIMONIALE SEMPLIFICATO (l'art. 57, comma 2-ter del D.L. n. 124/2019)

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE				A	A
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)					
B) IMMOBILIZZAZIONI					
<u>Immobilizzazioni immateriali</u>				B I	B I
I	1 Costi di impianto e di ampliamento			B I 1	B I 1
	2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			B I 2	B I 2
	3 Diritti di brevetto e di utilizzazione opere dell'ingegno	14.416,04	7.695,67	B I 3	B I 3
	4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili			B I 4	B I 4
	5 Avviamento			B I 5	B I 5
	6 Immobilizzazioni in corso ed acconti			B I 6	B I 6
	9 Altre	27.951,86	27.951,86	B I 7	B I 7
Totale Immobilizzazioni Immateriali		42.367,90	35.647,53		
<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>					
II	1 Beni demaniali	4.794.175,75	4.070.212,19		
	1.1 Terreni				
	1.2 Fabbricati				
	1.3 Infrastrutture	3.206.388,80	2.453.830,61		
	1.9 Altri beni demaniali	1.587.786,95	1.616.381,58		
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	1.142.913,30	1.159.430,20		
	2.1 Terreni	401.320,78	401.320,78	B III 1	B III 1
	a di cui in leasing finanziario				
	2.2 Fabbricati	618.226,88	624.703,42		
	a di cui in leasing finanziario				
	2.3 Impianti e macchinari	92.873,75	97.761,84	B III 2	B III 2
	a di cui in leasing finanziario				
	2.4 Attrezzature industriali e commerciali	9.651,40	10.159,37	B III 3	B III 3
	2.5 Mezzi di trasporto	1.299,62	1.624,52		
	2.6 Macchine per ufficio e hardware	16.968,09	21.197,61		
	2.7 Mobili e arredi				
	2.8 Infrastrutture				
	2.99 Altri beni materiali	2.582,78	2.662,66		
	3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	978.751,06	978.751,06	B III 5	B III 5
Totale Immobilizzazioni materiali		6.915.840,11	6.208.393,45		
<u>Immobilizzazioni finanziarie (1)</u>					
IV	1 Partecipazioni in	61.176,36	61.176,36	B III 1	B III 1
	a imprese controllate			B III 1a	B III 1a
	b imprese partecipate	61.176,36	61.176,36	B III 1b	B III 1b
	c altri soggetti				
	2 Crediti verso			B III 2	B III 2
	a altre amministrazioni pubbliche				
	b imprese controllate			B III 2a	B III 2a
	c imprese partecipate			B III 2b	B III 2b
	d altri soggetti			B III 2c	B III 2c
				B III 2d	B III 2d
3	Altri titoli	3.731.442,30	3.941.117,45	B III 3	
	Totale Immobilizzazioni finanziarie	3.792.618,66	4.002.293,81		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		10.750.826,67	10.246.334,79		

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
	<u>Rimanenze</u>			CI	CI
	Totale rimanenze				
II	<u>Crediti (2)</u>				
1	Crediti di natura tributaria	2.643,15	10.237,02		
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità				
b	Altri crediti da tributi	2.643,15	10.237,02		
c	Crediti da Fondi perequativi				
2	Crediti per trasferimenti e contributi	2.976.775,20	2.066.722,14		
a	verso amministrazioni pubbliche	2.976.775,20	2.066.722,14		
b	imprese controllate			CII2	CII2
c	imprese partecipate			CII3	CII3
d	verso altri soggetti				
3	Verso clienti ed utenti	36.249,11	99.719,25	CII1	CII1
4	Altri Crediti	2.233,90	36.649,31	CII5	CII5
a	verso l'erario				
b	per attività svolta per terzi	33,58			
c	altri	2.200,32	36.649,31		
	Totale crediti	3.017.901,36	2.213.327,72		
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
1	Partecipazioni			CIII1,2,3 CIII4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli			CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
IV	<u>Disponibilità liquide</u>				
i	Conto di tesoreria	256.260,86	514.198,19		
a	Istituto tesoriere	256.260,86	514.198,19		CIV 1a
b	presso Banca d'Italia				
2	Altri depositi bancari e postali			CIV 1	CIV1b,c
3	Denaro e valori in cassa			CIV2,3	CIV2,3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
	Totale disponibilità liquide	256.260,86	514.198,19		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	3.274.162,22	2.727.525,91		
	<u>D) RATEI E RISCONTI</u>				
1	Ratei attivi			D	D
2	Risconti attivi			D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)				
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	14.024.988,89	12.973.860,70		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	referimento art.2424 CC	referimento DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO					
I	Fondo di dotazione	1.866.584,19	3.733.166,43	A1	A1
II	Riserve	4.794.454,74	2.668.308,98		
a	da risultato economico di esercizi precedenti		70.083,45	AV, AV, AVI, AVII, AVII	AV, AV, AVI, AVII, AVII
b	da capitale		72.212,17	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	279,00	15.290,27	AIX	AIX
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	4.794.175,74	2.457.841,49		
e	altre riserve indisponibili		62.881,60		
III	Risultato economico dell'esercizio		-106.882,24	AIX	AIX
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		6.661.038,93	6.294.593,17		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	Per trattamento di quiescenza			B1	B1
2	Per imposte			B2	B2
3	Altri	3.496,37	9.840,91	B3	B3
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		3.496,37	9.840,91		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO				C	C
TOTALE T.F.R. (C)					
D) DEBITI (1)					
1	Debiti da finanziamento	57.819,98	90.118,95		
a	prestiti obbligazionari			D1e D2	D1
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	27.645,20	27.645,20		
c	verso banche e tesoriere			D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	30.174,78	62.473,75	D5	
2	Debiti verso fornitori	1.318.297,58	2.102.667,67	D7	D6
3	Acconti			D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	195.372,30	100.954,17		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale				
b	altre amministrazioni pubbliche	195.372,30	100.820,74		
c	imprese controllate			D9	D8
d	imprese partecipate			D10	D9
e	altri soggetti		133,43		
5	Altri debiti	179.103,44	101.684,20	D12, D13, D14	D11, D12, D13
a	tributari	5.707,11	10.676,17		
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		526,98		
c	per attività svolta per d/terzi (2)	2.251,11			
d	altri	171.145,22	90.481,05		
TOTALE DEBITI (D)		1.750.593,30	2.395.424,99		
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I	Ratei passivi		3.491,80	E	E
II	Risconti passivi	5.609.860,29	4.270.509,83	E	E
1	Contributi agli investimenti	5.607.346,96	4.270.509,83		
a	da altre amministrazioni pubbliche	5.607.346,96	4.270.509,83		
b	da altri soggetti				
2	Concessioni pluriennali	2.513,33			
3	Altri risconti passivi				
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		5.609.860,29	4.274.001,63		
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		14.024.988,89	12.973.860,70		

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 C/C	riferimento DM 26/4/95
	CONTI D'ORDINE				
	1) Impegni su esercizi futuri	1.272.551,08	90.779,18		
	2) Beni di terzi in uso				
	3) Beni dati in uso a terzi				
	4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche				
	5) Garanzie prestate a imprese controllate				
	6) Garanzie prestate a imprese partecipate				
	7) Garanzie prestate a altre imprese				
TOTALE CONTI D'ORDINE		1.272.551,08	90.779,18		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(2) non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b).

Lastebasse, 29 giugno 2020

Leoni Emilio

IL RESPONSABILE

DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Brunello Manuela